FARMA.CO.M.

Farmacie Comunali Monza S.p.A.

Bilancio sociale al 31 dicembre 2017

Farma.Co.M. S.p.A.
Via Braille, 3 – 20900 Monza (MB)

relazione del consiglio di amministrazione sulla gestione dell'esercizio 2017

Signori azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2017 che abbiamo il piacere di presentare alla Vostra approvazione chiude con un utile netto di euro 429.745.=, contro euro 241.540.= dell'esercizio precedente, dopo aver accantonato per Ires euro 119.154.=, per Irap euro 30.346.=.

Il bilancio d'esercizio di Farma.Co.M. S.p.A., che ha iniziato la propria attività il 16.02.1998 (data di iscrizione al Registro Imprese e come da Convenzione stipulata con il Comune di Monza), ha visto un notevole e significativo incremento del risultato netto pari a circa l'80% rispetto al risultato dell'esercizio precedente, nonostante il continuo acuirsi della crisi globale in atto.

Dai dati si evince che la società ha notevolmente incrementato i livelli di redditività, coniugando politiche di ottimizzazione di costi e acquisti, incrementando, di pari passo, i servizi e le offerte proposti a favore dei cittadini monzesi.

Già a far tempo dal giugno 2005 la società fece la scelta coraggiosa di attuare, prima ed unica azienda di questa tipologia in Italia, lo sconto massimo del 20% su tutti i prodotti appartenenti alle categorie cosiddette SOP ed OTC (ossia i prodotti da banco e senza obbligo di prescrizione medica), in conformità al DL 87/05, garantendo così ai cittadini utenti delle farmacie comunali, un risparmio notevole della loro spesa sanitaria.

Dal mese di settembre del 2010 il consiglio introdusse il cosiddetto "paniere etico", nel quale furono inseriti prodotti ad altissima valenza sociale o terapeutica, in modo da agevolare ancor più l'accesso all'autocura da parte delle fasce di popolazione economicamente più deboli.

Il "paniere etico" contiene, infatti, prodotti di massima rotazione con sconti considerevoli, applicati dalle farmacie comunali di Monza sul prezzo al pubblico consigliato, garantendo così ai cittadini della zona, utenti delle farmacie comunali di Monza, un risparmio di circa euro 127.500 nel periodo compreso tra il gennaio ed il dicembre 2017, in lieve decremento rispetto all'esercizio precedente, fu infatti di euro 161.000 nel 2016, 147.000 nel 2015, 112.000 nel 2013 e nel 2014, 127.000 euro nel 2012, 110.000 euro nel 2011 e 107.000 euro nel 2010; tale risultato evidenzia il notevole sforzo profuso dall'azienda per migliorare la propria offerta alla popolazione.

Il Consiglio di amministrazione, ritenendo però che un importo così elevato di sconti sia ormai non più percepito come tale dagli utenti, ha ritenuto di implementare la propria offerta attivando, dal prossimo mese di aprile 2018, una Fidelity card che permetterà di mantenere la circolarità delle

tessere tra tutte le dieci farmacie, di gestire operazioni di micromarketing centrale o misto tramite un sito web centrale.

Inoltre, tale sistema, permetterà di offrire ai cittadini un impianto premiante sugli acquisti (1 punto ogni € di acquisto) da utilizzare presso le Farmacie oppure essere convertito in servizi sanitari presso il Poliambulatorio Farmasalus oppure presso le farmacie, con servizi di osteopatia o misurazione dei parametri ematici consentiti ecc.

Il sistema permette, in aggiunta, la possibilità di emettere e gestire coupon o gift card.

La piattaforma offrirà lato utente utilities per la consultazione del proprio punteggio, un'area premi, statistiche di acquisto e informazioni sulle offerte e lato operatore una piattaforma di business intelligence con cui organizzare iniziative di Micromarketing, couponing e scontistiche riservate ai titolari di card, possibilità di inviare sms e mail ad un target di clienti estratto e selezionato in funzione delle abitudini di acquisto o dei dati di profilazione, il tutto nel pieno rispetto delle normative privacy.

Il nuovo sistema permetterà di migliorare per i clienti l'esperienza di acquisto degli articoli parafarmaceutici in farmacia, di fornire alla società strumenti di comunicazione col cliente uscito dalla farmacia, per abbassare il periodo di latenza facendolo tornare prima, premiarlo con una raccolta punti, fornire al network lo strumento della carta/App fedeltà con cui iniziare a sviluppare conoscenza sul cliente, le sue abitudini di acquisto e consentirgli di pianificare iniziative di micromarketing con l'obiettivo di fidelizzare il cliente, conoscerlo e sapergli proporre quello che gli serve …. "Anche se non lo sa".

Partendo dall'assioma: "non esistono farmacie che non comunicano; ci sono invece farmacie che comunicano bene e Farmacie che comunicano male ", con l'inserimento di questi raffinati strumenti di conoscenza dei nostri clienti, miglioreremo in modo decisivo la capacità e la qualità comunicativa delle Farmacie Comunali di Monza.

Migliorando la qualità comunicativa, con l'aggiunta di una App per smartphone e tablet, potremo così offrire ai cittadini una buona esperienza di acquisto che aumenterà soddisfazione, fedeltà e fatturato perché quando il cliente esce dalla Farmacia resta sempre cliente ma farlo tornare il prima possibile e premiarlo per la sua fedeltà aumenta la sua soddisfazione e di riflesso il fatturato.

Congiuntamente alla Fidelity card si è provveduto all'ammodernamento del sito web aziendale, mantenendo grafica e contenuti in modalità Responsive per renderlo Mobile Friendly, ovvero visibile su PC, Smartphone e Tablet e alla creazione di una pagina Facebook aziendale che potrà, a regime, restituire anche impressioni, giudizi positivi o negativi, suggerimenti ecc., tutto quello che, in pratica, ci restituirà il grado di soddisfazione della nostra clientela sui servizi offerti.

Analizzando le voci più rilevanti del bilancio si nota un incremento del fatturato rispetto all'esercizio precedente, la costanza delle spese generali, che comprendono anche quest'anno i compensi per prestazioni professionali dei medici operanti presso Farmasalus.

L'effetto netto, comprensivo di tutte le spese di Farmasalus, rende, pertanto, pienamente assimilabili le spese generali del 2017 con quelle sostenute nel 2016.

Il costo del lavoro del personale dipendente è diminuito di circa 40.000 euro rispetto dell'esercizio precedente.

Si registra, rispetto all'esercizio precedente, un ulteriore decremento dei proventi finanziari netti per circa 3.000 euro; dovuto alla diffusa riduzione media dei tassi attivi di interesse; i proventi finanziari totali dell'esercizio ammontano a circa 4.000 euro.

La previsione dell'incremento del volume di affari della Farmacia Comunale 9 di Via Rota, generato dalla presenza degli ambulatori di medicina generale nei locali viciniori, si è di fatto concretizzata; infatti la sede ha registrato, nel corso dell'esercizio, un incremento di fatturato lordo del 12,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno 2016, pari a oltre 250.000 euro.

Tutti gli ambulatori dedicati alla medicina generale, realizzati nei locali di Via Rota, sono affittati e hanno prodotto un reddito lordo di circa 25.000 euro.

Si rileva, rispetto al precedente esercizio, un incremento degli ammortamenti pari a circa 30.000 euro, passando da euro 269.674 ad euro 301.860; tale incremento è dovuto principalmente all'ammortamento dei beni acquisiti per l'ammodernamento degli arredi delle farmacie di Viale Libertà, Via Boito e Via Ramazzotti.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati notevoli investimenti sia sotto il profilo tecnologico che di ammodernamento delle tre farmacie ristrutturate.

Il Consiglio di amministrazione, sempre nell'ottica testé esplicitata, ha deliberato di effettuare un investimento, similare a quello realizzato nel 2016 presso la farmacia comunale di Via Rota, anche in altre tre sedi, previa riattamento ed ampliamento degli arredi esistenti, considerando che nel corrente esercizio, oltre al superammortamento al 140%, l'iperammortamento al 250% previsto dalla Legge di Stabilità 2017 approvata dal Senato nel dicembre 2016, rende ancor più conveniente l'investimento in nuovi macchinari per le farmacie interessate a innovare le proprie strutture. L'iperammortamento consente una deduzione extra contabile pari al 250% per i beni strumentali materiali nuovi, riconoscendo quindi un 150% in più del valore fiscale del bene.

I sistemi automatici e le soluzioni digitali applicate ai magazzini robotizzati per farmacie rientrano tra i beni strumentali ad altissimo contenuto tecnologico, secondo le specifiche dell'automazione industriale, cui si applicano gli incentivi legati a "Industria 4.0" e le farmacie che intendono automatizzare il proprio magazzino con un investimento efficace e duraturo avranno ora un doppio beneficio: non solo l'ottimizzazione dei processi e il costante supporto al cliente che la tecnologia offre, ma anche il risparmio economico concesso dai nuovi dispositivi statali.

Il Consiglio ha così deciso di procedere con l'automazione delle Farmacie comunali di Viale Libertà, Via Boito e Via Ramazzotti, utilizzando il *Leasing strumentale* quale strumento di finanziamento dell'operazione.

La scelta del leasing strumentale ha prodotto il risultato di lasciare pressoché intatta la liquidità aziendale, di poter accedere ad una linea di credito oggi come non mai conveniente, visti i ridottissimi tassi di interesse applicati, di usufruire appieno dei benefici fiscali derivanti dall'iperammortamento al 250% così come previsto in "Industria 4.0", permettendo così alla Farma.Co.M. di applicare l'ammortamento anticipato per un periodo pari a 4 anni, in luogo di quello canonico di 9 anni (12,5 % anno) ai beni nuovi acquistati.

Le tre farmacie sono state progressivamente ristrutturate nel pieno rispetto delle tempistiche programmate e senza arrecare particolari disagi alla cittadinanza.

Il personale, contestualmente all'istallazione dei robot, è stato appositamente formato in modo da padroneggiare in modo completo e assoluto le nuove tecnologie messe a disposizione.

L'automazione per le farmacie, oltre ad offrire una panoramica a 360 gradi dello stock, ha diversi vantaggi: più tempo per la consulenza e la cura del cliente perché il farmacista non ha più la necessità di abbandonare il banco ed un guadagno di spazio nell'area vendita sfruttabile per l'esposizione di ulteriori prodotti, una gestione delle scorte più puntuale ed un punto di partenza per una farmacia sempre più al passo con i tempi e sempre più al servizio dei cittadini.

All'interno dei locali delle farmacie di Via Risorgimento, Via Boito e Via Ramazzotti è stato creato anche uno spazio dedicato ai servizi alla persona e tra questi le prestazioni osteopatiche che hanno preso il via progressivamente nei primi mesi del 2018.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società e comportamento della concorrenza

Si ritiene opportuno analizzare l'andamento della spesa farmaceutica nazionale durante il 2016 secondo quanto diramato da Federfarma.

" DATI DI SPESA GENNAIO-GIUGNO 2017

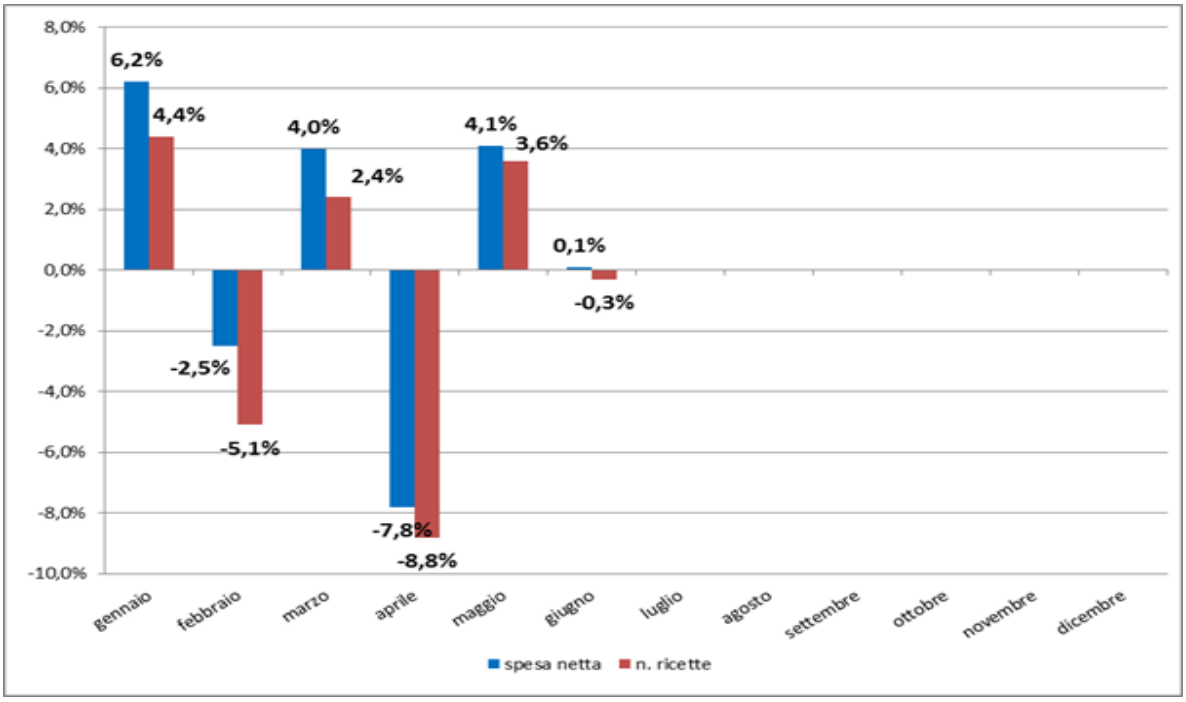
La spesa farmaceutica convenzionata netta SSN nel primo semestre 2017 ha fatto registrare un aumento del +0,7% rispetto allo stesso periodo del 2016.

L'incremento della spesa è legato a un aumento del valore medio netto delle ricette SSN (+1,3%), in parte controbilanciato da un calo del numero delle ricette stesse (-0,6%%) rispetto ai primi sei mesi

del 2016. L'aumento del valore medio delle ricette SSN è legato alla crescita del prezzo medio dei medicinali prescritti in regime di SSN, passato da 9,43 euro del primo semestre 2016 a 9,50 euro dello stesso periodo del 2017.

Sono quindi stati prescritti meno farmaci, ma di prezzo mediamente più alto. L'andamento della spesa e del numero delle ricette è diversificato nei singoli mesi, come dimostra la tabella che segue.

Andamento spesa netta e numero ricette primo semestre 2017



Nei primi sei mesi del 2017 le ricette sono state oltre 298 milioni, pari in media a 4,9 ricette per ciascun cittadino.

Le confezioni di medicinali erogate a carico del SSN sono state oltre 567 milioni (-0,7% rispetto ai primi sei mesi del 2016). Ogni cittadino italiano ha ritirato in farmacia in media 9,4 confezioni di medicinali a carico del SSN.

IL CONTRIBUTO DELLE FARMACIE AL CONTENIMENTO DELLA SPESA

Le farmacie continuano a dare un rilevante contributo al contenimento della spesa - oltre che con la diffusione degli equivalenti e la fornitura gratuita di tutti i dati sui farmaci SSN - con lo sconto per fasce di prezzo, che ha prodotto nei primi sei mesi del 2017 un risparmio di circa 210 milioni di euro, ai quali vanno sommati quasi 35 milioni di euro derivanti dalla quota dello 0,64% di cosiddetto pay-back, posto a carico delle farmacie a partire dal 1° marzo 2007, volto a compensare la mancata riduzione del 5% del prezzo di una serie di medicinali.

A tali pesanti oneri si è aggiunta, dal 31 luglio 2010, la trattenuta dell'1,82% sulla spesa farmaceutica, aumentata, da luglio 2012, al 2,25%. Tale trattenuta aggiuntiva ha comportato, per le farmacie, un onere quantificabile nel primo semestre 2017 in quasi 100 milioni di euro. Complessivamente, quindi, il contributo diretto delle È bene ricordare che lo sconto a carico delle

farmacie ha un carattere progressivo in quanto aumenta all'aumentare del prezzo del farmaco, facendo sì che i margini reali della farmacia siano regressivi rispetto al prezzo.
Le farmacie rurali sussidiate e le piccole farmacie a basso fatturato SSN godono di una riduzione dello sconto dovuto al SSN (vedi tabella n. 1).

Tabella n. 1: trattenute a carico delle farmacie

Fascia di prezzo €	**Sconti di legge (compresa trattenuta del 2,25%)**	**Sconti agevolati**	
		farmacie con fatturato SSN inferiore a 258.228,45 euro	farmacie rurali sussidiate con fatturato SSN inferiore a 387.342,67 euro
da 0 a 25,82	6%	1,5%	1,5%
da 25,83 a 51,65	8,25%	2,4%	
da 51,66 a 103,28	11,25%	3,6%	
da 103,29 a 154,94	14,75%	5%	
oltre 154,94	21,25%	7,6%	

QUOTE DI PARTECIPAZIONE A CARICO DEI CITTADINI

L'incidenza sulla spesa lorda delle quote di partecipazione a carico dei cittadini è diminuita dopo mesi di costante aumento, passando dal 14,3% del primo semestre 2016 al 14,1% dello stesso periodo del 2017.
Nelle Regioni con ticket più incisivo le quote di partecipazione hanno un'incidenza sulla spesa lorda tra il 12% e il 20,5% (in Valle d'Aosta).
Complessivamente i cittadini hanno pagato oltre 766 milioni di euro di ticket sui farmaci, di cui circa due terzi (dato AIFA) dovuto alla differenza di prezzo rispetto al farmaco equivalente meno costoso.
Per una panoramica sui ticket applicati dalle singole Regioni vedi il sito www.federfarma.it alla voce "ticket regionali".

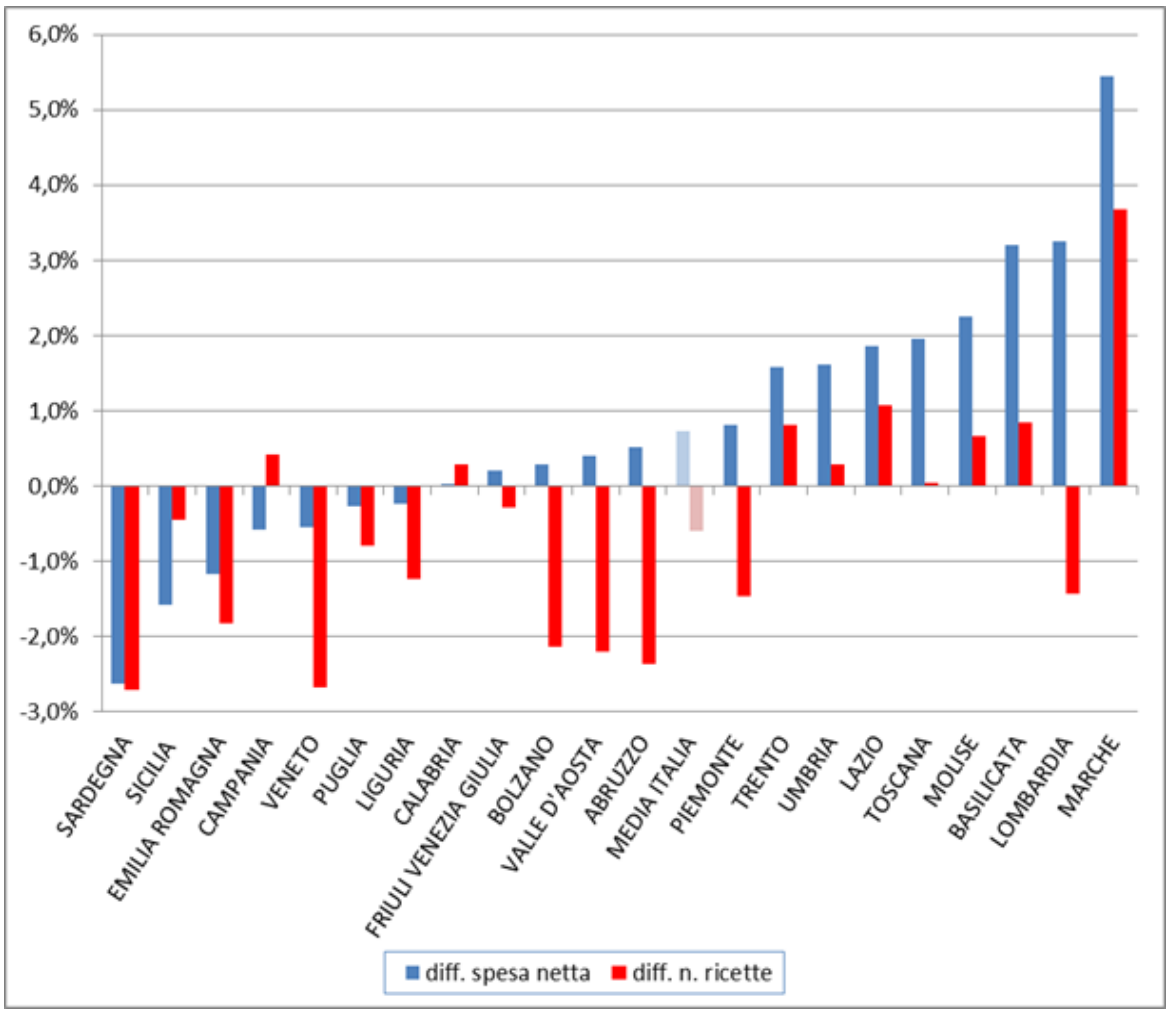
L'ANDAMENTO DELLA SPESA A LIVELLO REGIONALE

Il grafico n. 2, che segue, pone in correlazione, Regione per Regione, l'andamento della spesa netta e del numero delle ricette nel primo semestre 2017 rispetto allo stesso periodo del 2016. L'aumento di spesa riguarda la maggior parte delle Regioni, con l'eccezione di Sardegna, Sicilia, Emilia-Romagna, Campania, Veneto, Puglia, Liguria, che fanno segnare un calo.

L'aumento della spesa è particolarmente evidente nella Regione Marche (+5,5%) in parallelo all'aumento del numero delle ricette (+3,7%) a seguito delle disposizioni varate dalla Regione dopo il terremoto che ha colpito l'Italia centrale a partire dall'agosto 2016.

Nelle zone terremotate è stata prevista infatti l'esenzione dal pagamento della differenza tra prezzo del farmaco prescritto e prezzo di riferimento (nelle Marche non esiste il ticket per confezione) e la gratuità anche per farmaci SOP e OTC.

Andamento spesa netta e numero ricette primo semestre 2017/2016



MONITORAGGIO SPESA FARMACEUTICA AIFA

Si segnala che sul sito internet dell'AIFA è pubblicato il documento sul monitoraggio della spesa farmaceutica nazionale e regionale gennaio-giugno 2017.

I dati relativi alla spesa convenzionata coincidono sostanzialmente con quelli di Federfarma e segnalano un aumento della spesa netta del +0,8% (al netto del pay-back dovuto dalle aziende farmaceutiche) e una diminuzione del numero delle ricette del -0,5%.

La spesa per il primo semestre è pari al 7,88% della corrispondente quota del Fondo sanitario nazionale (FSN), a fronte di un tetto di spesa per la convenzionata fissato al 7,96%: la spesa convenzionata rispetta, quindi, il limite di spesa imposto (limite che, dal 2017, riguarda unicamente

la spesa convenzionata, mentre diretta e dpc, che fino al 2016, rientravano nel tetto della spesa farmaceutica territoriale, oggi fanno parte della spesa per acquisti diretti, vedi sotto). Ben diversa è la situazione per quanto riguarda la spesa farmaceutica per acquisti diretti, pari all'8,6% del FSN, a fronte di un tetto del 6,89%. Lo scostamento rispetto al tetto è pari a 966 milioni di euro.
Il documento contiene anche dati sulla spesa per farmaci di fascia A acquistati dalle ASL e distribuiti direttamente dalle ASL stesse ovvero affidati alle farmacie in regime di DPC.
I dati evidenziano un calo di questa voce di spesa rispetto allo stesso periodo del 2016, anche se il dato complessivo è condizionato dalla mancanza dell'importo relativo alla Regione Sardegna che non ha trasmesso i dati."

Oltre all'erogazione dei farmaci in regime convenzionato con il SSN, e la vendita di farmaci, parafarmaci, prodotti dietetici e per l'igiene personale, di articoli ortopedici e di cosmesi, la società da sempre garantisce anche servizi complementari a rilevanza sociale, di prevenzione, informazione ed educazione sanitaria, indicati nella Carta dei servizi, pubblicata sul sito del Comune di Monza.

Ricordiamo di seguito i servizi più importanti: la misurazione della pressione arteriosa gratuita per gli ultra cinquantacinquenni; l'autotest per la determinazione immediata nel sangue venoso di glicemia, colesterolo e trigliceridi, recentemente implementato con nuove apparecchiature in grado di effettuare in pochi minuti il profilo lipidico completo, il dosaggio dell'emoglobina glicata ecc.; la fornitura tramite web-care di protesica minore e di ausili per diabetici ed incontinenti; il rilascio di uno scontrino fiscale descrittivo dei singoli beni acquistati, utile anche per eventuali detrazioni previste dalla normativa fiscale.

In tale contesto va sottolineato il servizio notturno continuato tutti i giorni dell'anno della Farmacia 10, dislocata nei pressi dell'ospedale San Gerardo, che rappresenta un punto di riferimento oramai non solo per i monzesi ma anche per i cittadini residenti nei territori comunali limitrofi.

A tal riguardo il Consiglio di amministrazione ha mantenuto l'estensione dell'orario di apertura della Farmacia notturna effettuando servizio feriale anche dalle ore 19,30 alle ore 20,00 ed ha mantenuto l'orario di apertura diurna settimanale di ulteriori 4 ore il lunedì mattina; con il doppio risultato di offrire un servizio ancora migliore alla cittadinanza e di evitare la formazione di lunghe code in concomitanza con l'apertura serale della farmacia.

Il Consiglio di amministrazione, per offrire un servizio ancora più ampio ai cittadini, ha deciso di estendere, da giugno 2017, l'orario di apertura della Farmacia Comunale 2 di Via Boito che aprirà anche per le 4 ore mattutine del sabato per un totale di 44 ore settimanali.

La Società in questi anni, oltre ad essere stata innovativa sul piano tecnologico e ad avere conseguito un ruolo primario ed una notevole visibilità all'interno delle organizzazioni rappresentative nazionali di categoria (Assofarm), è riuscita altresì nel difficile cimento di coniugare il buon andamento economico con l'incremento quantitativo e qualitativo dei servizi per i cittadini e

con l'aumento e la stabilità dei posti di lavoro per i propri dipendenti, nonché il pieno rispetto del diritto all'inserimento lavorativo obbligatorio dei soggetti appartenenti a categorie deboli.

Sul versante tecnologico, la società ha costantemente investito sia in campo hardware che software, aumentando in modo notevole la ridondanza dei dati, la sicurezza dei sistemi ed un notevole risparmio futuro in termini di assistenza hardware e consumi energetici.

I rapporti intrattenuti con il Comune di Monza, azionista di maggioranza della Società, sono stati illustrati nella nota integrativa, con riferimento sia alla natura che all'entità. I rapporti sono di natura finanziaria come già evidenziato nella Nota integrativa.

In relazione alle informazioni di cui all'art. 2497 bis – 4° comma, vi precisiamo che l'attività di direzione e coordinamento da parte del socio di maggioranza è attuata principalmente per il tramite della Convenzione stipulata con il Comune di Monza per la gestione del servizio di farmacia; tale convenzione ha inciso nella gestione Farma.Co.M. S.p.A. per € 265.197,45 di costi diretti.

Il Consiglio di amministrazione, considerando che la legge 133/08 contiene disposizioni ed adempimenti in materia di società partecipate da enti locali, prevedendo, tra gli altri, obblighi in materia di reclutamento del personale ed in particolare, l'art. 18, comma 1, della citata legge prevede che le società a partecipazione pubblica, che gestiscono servizi pubblici locali, adottano, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi nel rispetto dei principi di derivazione comunitaria di trasparenza, pubblicità, imparzialità; che è recentemente entrato in vigore il regolamento attuativo di tali disposizioni legislative, ossia il DPR 239 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 12 ottobre 2010 che non coinvolge direttamente il settore delle farmacie comunali, poiché tale settore non appartiene alla categoria dei servizi pubblici locali, riguardando un servizio di cui è titolare il Servizio sanitario nazionale; ritiene tuttavia, che i principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità nel reclutamento del personale e nel conferimento degli incarichi hanno sempre di fatto orientato le scelte della Società, fin dalla sua costituzione, che detti principi sono altresì già stati ulteriormente richiamati e formalizzati in sede di approvazione e del recente aggiornamento del Codice Etico, e del Modello Organizzativo della Società, nell'ambito degli adempimenti di cui al decreto legislativo 231/2001, nondimeno ha ritenuto opportuno dettagliare meglio tali principi in un apposito regolamento interno, anche al fine di un miglioramento del Modello Organizzativo ex decreto legislativo 231/01, che comprenda anche le ultime normative in materia di trasparenza e anticorruzione.

In ottemperanza a quanto previsto dalla delibera ANAC n 1134 dell'8 novembre 2017 (in materia di nuove linee guida per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza nei confronti delle società in controllo pubblico), a far tempo dal 31 gennaio 2018, circa l'opportunità che il RPC non faccia parte contestualmente del collegio che compone l'ODV, il CDA di Farmacom ha deliberato di adottare un ODV monocratico costituito da un soggetto esterno alla Società, fermo restando il ruolo di RPC ricoperto dal Direttore Generale.

Il Consiglio, deliberate le modifiche al MOG 231, ha approvato il PTCPT 2018/2020 e la Relazione RPCT 2017 che sono stati immediatamente pubblicati sul sito web aziendale www.farmacomspa.it nella sezione "Società trasparente", aggiornata ed implementata alla luce delle linee guida contenute nella delibera ANAC n 1134 dell'8 novembre 2017.

- ***Andamento della gestione nei settori in cui opera la società***

L'esercizio trascorso deve intendersi decisamente positivo tenuto conto delle trasformazioni vissute dalla società. Le principali informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono evidenziate nei prospetti che seguono.

- ***Informazioni finanziarie, patrimoniali ed economiche***

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in unità di euro):

	2017	2016	Variazione
Ricavi netti	11.848.396	11.652.751	195.645
Costi esterni	8.939.116	8.951.493	-12.378
Valore Aggiunto	**2.909.280**	**2.701.258**	**208.023**
Costo del lavoro	2.097.618	2.135.682	-38.063
Margine Operativo Lordo	**811.662**	**565.576**	**246.086**
Ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti	301.860	269.674	32.186
Risultato Operativo	**509.802**	**295.902**	**213.900**
Proventi diversi	76.871	76.515	356
Proventi e oneri finanziari	-3.141	-8.611	5.469
Risultato prima delle imposte	**583.531**	**363.807**	**219.725**
Imposte sul reddito	153.786	122.267	31.519
Risultato Netto	**429.745**	**241.540**	**188.206**

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in unità di euro):

	2017	2016	Variazione
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	**0**	**0**	**0**
Immobilizzazioni immateriali nette	585.728	608.489	-22.761
Immobilizzazioni materiali nette	2.969.139	3.019.235	-50.096
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	19.403	20.194	-791
Capitale immobilizzato	**3.574.270**	**3.647.918**	**-73.648**
Rimanenze di magazzino	1.646.693	1.570.377	76.315
Crediti verso Clienti	270.600	277.963	-7.363
Altri crediti	31.234	41.928	-10.694
Ratei e risconti attivi	63.350	22.076	41.274
Attività d'esercizio a breve termine	**2.011.876**	**1.912.344**	**99.532**
Debiti verso fornitori	1.162.040	1.350.059	-188.019
Acconti	0	0	0

Debiti tributari	133.854	121.125	12.728
Debiti previdenziali	98.339	102.251	-3.912
Altri debiti	489.441	739.832	-250.391
Ratei e risconti passivi	610	1.343	-733
Passività d'esercizio a breve termine	**1.884.284**	**2.314.610**	**-430.327**
Capitale d'esercizio netto	**3.701.862**	**3.245.651**	**456.211**
Crediti a medio lungo termine	0	0	0
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.266.022	1.201.812	64.210
Debiti tributari	0	0	0
Debiti previdenziali	0	0	0
Altre passività a medio e lungo termine	140.850	156.500	-15.650
Passività a medio lungo termine	**1.406.872**	**1.358.312**	**48.560**
Capitale netto investito	**2.294.991**	**1.887.339**	**407.651**
Patrimonio netto	-2.880.659	-2.673.560	-207.099
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	-654.395	-756.035	101.640
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.240.064	1.542.256	-302.192
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	**-2.294.991**	**-1.887.339**	**-407.651**

La variazione del capitale circolante è il risultato di un incremento dell'attivo circolante di circa 99 mila euro, attribuibile per 76 mila euro all'aumento delle giacenze di magazzino e per la differenza di 23 mila euro all'aumento di altre attività a breve termine, e a una diminuzione dei debiti a breve termine per 430 mila euro, riferiti per lo più ai debiti nei confronti del Comune di Monza per i canoni della Concessione per l'esercizio dell'attività di farmacia e a debiti di fornitura farmaci.

In un contesto di generale riduzione dei margini operativi, e in particolare per il settore farmaceutico, la riduzione del valore delle attività a breve termine resta funzionale alla ottimizzazione della liquidità disponibile per la società.

Il lieve incremento del volume di attivo circolante rispetto al 2017 è derivato dall'andamento delle vendite legato a una sempre meno prevedibile stagionalità delle vendite, benché la politica di gestione delle scorte di prodotti resti improntata alla massima efficienza e gli approvvigionamenti avvengano ormai non più a livello centrale in un magazzino unico, bensì nei singoli punti vendita. L'efficienza è stata raggiunta dalla società a parità di livello di servizio offerto ai cittadini.

Negli ultimi anni, e in particolare rispetto all'esercizio 2013, la ricerca dell'efficienza e della massimizzazione dei flussi di cassa della gestione ha portato il valore delle giacenze di prodotti a ridursi costantemente in ogni esercizio anche grazie all'impiego di un sistema software integrato aziendale per la gestione degli approvvigionamenti.

Tale azione accompagnata e sostenuta dall'autofinanziamento dell'esercizio, in un contesto di ridotti ricavi delle vendite, ha permesso alla società di disporre delle risorse finanziarie necessarie per attuare le politiche di investimento in beni strumentali (per circa 565 mila euro) attingendo in parte alla liquidità disponibile e attingendo alle fonti di terzi mediante contratti di locazione finanziaria per gli investimenti più significativi (robotizzazione dei tre magazzini dei punti vendita),

di certo più onerose, ma con l'importante beneficio fiscale previsto, nonché di distribuire, al netto degli accantonamenti di legge, la totalità degli utili dell'esercizio 2016 per circa 227 mila euro.

Dall'esame del rendiconto finanziario emerge infatti che nel corso dell'esercizio 2017 la società ha realizzato investimenti in beni materiali e immateriali per euro 221.152.=, ha rimborsato finanziamenti per euro 99.629.=, e ha distribuito dividendi per euro 221.549.=. Il decremento delle disponibilità liquide è stato di euro 300.180.=: infatti il saldo è passato da euro 1.641.885.= del 1 gennaio 2017 a euro 1.341.705.= del 31 dicembre 2017. Pertanto la generazione di cassa della gestione operativa, al netto degli impieghi descritti e delle risorse generate dal capitale circolante netto di euro 601.938, è stata di euro 241.359.=

- ***Principali dati finanziari***

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2017 era la seguente (in unità di euro):

	2017	2016	Variazione
Depositi bancari	1.281.672	1.589.086	-307.414
Assegni	0,00	0	0,00
Denaro e altri valori in cassa	60.033	52.799	7.234
Disponibilità liquide	**1.341.704**	**1.641.885**	**-300.180**
Attività finanziarie che non costituiscono imm.	**0**	**0**	**0**
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12	0	0,00	0
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12	0	0,00	0
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	-101.640	-99.629	-2.012
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	0	0	0
Anticipazioni per pagamenti esteri	0	0	0
Quota a breve di finanziamenti	0	0	0
Debiti finanziari a breve termine	**-101.640**	**-99.629**	**-2.012**
Posizione finanziaria netta a breve termine	**1.240.064**	**1.542.256**	**-302.192**
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12	0	0	0
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	-654.395	-756.035	101.640
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	0	0	0
Anticipazioni per pagamenti esteri	0	0	0
Quota a lungo di finanziamenti	0	0	0
Crediti finanziari	0	0	0
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	**0**	**0**	**0**
Posizione finanziaria netta	**585.669**	**786.221**	**-200.552**

In termini di struttura finanziaria, la composizione delle fonti fra breve e lungo termine evidenzia come il capitale immobilizzato sia coperto equamente da mezzi di terzi a lungo termine e da mezzi propri.

- ***Valutazione del rischio di crisi aziendale ai sensi dell'art. 6, comma 2, del decreto legislativo 175/2016.***

Alla luce di quanto fin qui illustrato e a quanto si espone nel presente paragrafo si rileva un basso rischio di crisi aziendale. Questa valutazione è giustificata sia dall'analisi degli indici del bilancio in esame sotto esposti sia, in un'ottica prospettica, dall'evoluzione prevedibile della gestione.

I principali indicatori finanziari e di redditività sono di seguito rappresentati. Si evidenzia come la redditività del capitale proprio sia passata da 9,03% dell'esercizio 2016 a 14,92% dell'esercizio 2017 attribuibile sia all'incremento della redditività delle vendite che all'incremento dell'indice di rotazione del capitale investito.

Indici finanziari e di redditività	2017	2016	Variazione
Proventi e oneri finanziari netti / Fatturato	-0,03%	-0,07%	0,05%
Redditività del capitale proprio (ROE)	14,92%	9,03%	5,88%
Utile netto / Risultato Operativo	84%	82%	2,67%
Redditività del capitale Investito (ROI)	25,3%	15,5%	9,85%
Redditività delle vendite (ROS)	4,30%	2,54%	1,76%
Fatturato/Capitale Investito (rotazione CI)	5,889	6,093	-0,20

Gli amministratori hanno adottato una condotta volta a un'attenta gestione dei rischi, diffondendo un sistema di *governance* basato sulla cultura della prevenzione dei fenomeni, accompagnata dall'utilizzo di strumenti in grado di ridurre la probabilità di accadimento degli eventi rischiosi e di circoscrivere l'impatto negativo ai danni della società.

Con riferimento al rischio di credito si evidenzia che le condizioni contrattuali proposte dalla società sono allineate alla prassi commerciale di settore e sono volte a minimizzare gli effetti di tali rischi.

La società è esposta al rischio di credito derivante dall'attività strettamente commerciale, peraltro limitato in considerazione del fatto che i crediti commerciali presenti a bilancio sono tutti verso il Servizio Sanitario Nazionale.

In relazione all'esposizione al rischio tassi di interesse, la Società ha sottoscritto nel corso del 2009 un contratto di mutuo a tasso variabile della durata di quindici anni finalizzato all'acquisto di immobili strumentali. Il contratto prevede a partire dal mese di dicembre 2011 un'opzione *Cap* abbinata al mutuo della durata di cinque anni come strumento di copertura contro il rischio di indesiderati rialzi del tasso di mercato. Il contratto è terminato nel 2017.

In un contesto macroeconomico caratterizzato da tassi di interesse bassi, la redditività della gestione finanziaria è in larga parte dipendente dai tassi attivi praticati dagli istituti di credito per investimenti di liquidità a breve termine e a basso rischio. La liquidità generata dalla gestione

operativa è gestita dalla direzione amministrativa e finanziaria secondo le direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione e viene investita attraverso più istituti di credito.

Non si segnalano elementi di incertezza relativamente alla valutazione di voci dell'attivo, i cui criteri sono debitamente evidenziati nella nota integrativa.

- ***Strumenti di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, comma 3, del decreto legislativo 175/2016***

In considerazione delle caratteristiche dell'attività svolta dalla Società, Farma.Co.M. ha da sempre e puntualmente elaborato gli strumenti di governo societario previsti in particolare dalla lettera c) del comma 3 del d.lgs. 175/2016, ossia a "codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti collaboratori, nonché' altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società".

A tale proposito, con particolare riguardo agli strumenti di governo societario adottati a garanzia degli impegni assunti nei confronti degli stakeholder, degli utenti/consumatori e dei propri dipendenti, si fa presente che la Società ha elaborato ed aggiornato nel corso degli anni le seguenti misure, pubblicate sul proprio sito www.farmacomspa.it sotto la voce "Amministrazione Trasparente":

- un Modello Organizzativo e di Gestione (MOG) ex decreto legislativo 231/2001, integrato da apposito Codice Etico aziendale;
- due Carte dei servizi, riferite rispettivamente alle attività di Farma.Co.M. e Farmasalus.
- appositi regolamenti interni approvati dal Cda in materia di procedure per la selezione del personale e per la selezione degli incarichi professionali esterni;
- in tempi più recenti alla luce della nuova normativa in materia di trasparenza ed anticorruzione, la Società ha predisposto un proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, costantemente aggiornato e valorizzato da corsi annuali di formazione rivolti a dipendenti ed amministratori; il Piano è stato di recente aggiornato dall'approvazione da parte del Cda di apposito regolamento in materia di acceso civico, alla luce delle novità introdotte dal decreto legislativo n. 97/2016

- ***Informazioni sull' ambiente e sul personale***

La società attua da anni una precisa politica di smaltimento dei rifiuti, siano essi speciali o pericolosi, avvalendosi per il trasporto e la distruzione di ditte specializzate.

Sempre dal punto di vista del rispetto e della sensibilità nei confronti dell'ambiente la società si è dotata, nel corso dell'esercizio 2012, di un'installazione fotovoltaica per la produzione di energia elettrica, posta sul tetto della farmacia comunale di Via Ramazzotti.

L'impianto è in grado di produrre autonomamente, in linea teorica, circa un quarto dell'energia consumata dalla farmacia.

Con riferimento alle disposizioni del Decreto Legislativo 196/03 (c.d. legge sulla *Privacy*), la società attua costantemente un programma di formazione mediante lo svolgimento di corsi sulle procedure di sicurezza nell'ambiente di lavoro a favore del proprio personale dipendente.

- ***Attività di ricerca e sviluppo***

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

- ***Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e correlate***

Le variazioni intervenute nei crediti e debiti verso controllanti e soci, il volume dei costi e dei ricavi relativi a scambi di beni e servizi sono dettagliati nella Nota Integrativa al bilancio. I rapporti sono relativi a forniture di servizi, non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali e sono regolati da normali condizioni di mercato.

- ***Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti***

Nel corso dell'esercizio 2011 il consiglio di amministrazione della società, su mandato dell'assemblea dei soci, ha acquistato n. 100 azioni di Farma.Co.M. S.p.A. per un corrispettivo pari al valore pro quota del patrimonio netto della società risultante dal bilancio approvato al 31 dicembre 2010 maggiorato di euro 0,05.= per ogni singola azione pari a complessivi euro 584.=, al solo fine di rendere possibile l'ingresso nella compagine sociale di Farma.Co.M. S.p.A. di altri enti pubblici per la gestione congiunta delle farmacie di comuni facenti parte della provincia di Monza e Brianza.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2016 la società ha acquistato n. 3.036 azioni proprie (per un totale di 3.136 azioni proprie) in esecuzione della delibera dell'assemblea degli azionisti del 20 luglio 2016 assunta per consentire alla Società di surrogarsi al Comune di Monza nel dare esecuzione alla lettera b) dell'art. 10 dello statuto societario. Ciò vale, in particolare, in tutti i casi in cui il Farmacista socio, perdendo la qualità di dipendente, sia chiamato, in forza della previsione statutaria, a perdere anche la qualità di azionista della Società. L'acquisto è avvenuto per un per un corrispettivo pari al valore pro quota del patrimonio netto della società risultante dal bilancio approvato al 31 dicembre 2015 maggiorato di euro 0,05.= per ogni singola azione pari a complessivi euro 12.448.=

Diversamente da quanto avvenuto nei precedenti esercizi sociali, ma in esecuzione del decreto Dlgs 139/2015 che ha modificato gli schemi obbligatori di bilancio, contestualmente all'acquisto è stata iscritta una riserva negativa per azioni proprie in portafoglio pari al corrispettivo delle azioni proprie in possesso della Società.

- ***Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nell'esercizio***

La società ha acquistato n. 3.136 azioni proprie come descritto nel punto precedente.

- ***Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio***

Non si segnalano fatti di particolare rilevo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2017.

- ***Evoluzione prevedibile della gestione***

Nell'ottica della diversificazione delle attività, nel corso dell'esercizio 2014, a seguito del perfezionamento dell'acquisto del diritto di superficie trentennale dal Comune di Monza dell'immobile all'interno della Cascina Bastoni nel quartiere di sant'Albino a Monza, si è finalizzata la realizzazione di un centro polifunzionale sanitario, denominato dal consiglio di amministrazione con il nome di "*Farmasalus*".

Peculiarità di *Farmasalus* sono le tariffe particolarmente convenienti a fronte di prestazioni offerte da medici di ottima caratura professionale e la pubblicazione in tempo reale delle agende *web* con le quali è possibile conoscere la disponibilità e i prezzi delle prestazioni, oltre che effettuare la prenotazione anche tramite *tablet* o *smartphone*, per i quali è stata predisposta un'applicazione gratuita.

Nel corso dell'anno 2017 presso Farmasalus sono state effettuate 1086 prestazioni solventi mentre ammontano ad oltre 287, in incremento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, quelle effettuate nei primi tre mesi del corrente esercizio.

Il Consiglio segnala che dal mese di aprile 2016 ha preso avvio, presso il poliambulatorio Farmasalus, un'attività di prelievo del sangue, convenzionato SSN, attività ad alta vocazione sociale tanto sentita dai cittadini di S. Albino e ad uso di tutti i cittadini.

Nel corso del 2017 sono state effettuate 991 prestazioni in convenzione SSN relative ad esami ematochimici, esattamente raddoppiate rispetto al 2016 dove le prestazioni in convenzione SSn erano state 446.

Ad oggi le specialità offerte ai cittadini sono le seguenti: Ematologia e medicina interna, Immunologia e Allergologia, Cardiologia, Gastroenterologia e dietetica, Psicologia individuale o gruppi, Ecografia, Angiologia e Chirurgia generale ed oncologica, Neurologia-Neurochirurgia, Urologia, Ortopedia, Terapia riabilitativa, Endocrinologia, Dermatologia, Ginecologia e Ostetricia, Osteopatia, Otorinolaringoiatria e Fisiatria.

Si ritiene opportuno segnalare che la società ha recentemente ammodernato il proprio sito web www.farmacomspa.it per renderlo mobile friendly arricchendolo di nuove sezioni.

- ***Informazioni sugli strumenti finanziari***

Alla data di redazione del presente bilancio, la società non ha in essere operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati fuori dai mercati regolamentati (OTC).

- ***Redazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza***

Segnaliamo, da ultimo, che la Società aggiorna costantemente il Documento programmatico sulla sicurezza atto a garantire gli standard di sicurezza del trattamento dei dati personali, sia cartacei sia informatici, in ottemperanza alle disposizioni di settore pur operando in un regime di autocertificazione.

- ***Adeguamento GDPR 2018***

La Società sta progressivamente adeguandosi agli obblighi previsti nel GDPR 2018, sia da un punto di vista procedurale, verrà nominato a breve il DPO, che informatico.

- ***Destinazione del risultato d'esercizio***

Si propone all'assemblea degli Azionisti di destinare il risultato d'esercizio 2017 come segue:

utile d'esercizio al 31 dicembre 2017	**Euro**	**429.745,47**
5% a riserva legale	Euro	21.487,27
a dividendi euro 0,61 per ciascuna delle 651.617 azioni	Euro	397.486,37
a riserva straordinaria	Euro	10.771,83

Nel ringraziarVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 così come presentato.

Monza, 28 marzo 2017

Il Presidente

Avv. Michele Memola

BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione:	FARMA.CO.M. S.P.A.
Sede:	VIA BRAILLE, 3 - MONZA (MI) 20900
Capitale sociale:	2.156.852
Capitale sociale interamente versato:	si
Codice CCIAA:	
Partita IVA:	02730670961
Codice fiscale:	02730670961
Numero REA:	1549553
Forma giuridica:	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO):	477310
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	
Appartenenza a un gruppo:	
Denominazione della società capogruppo:	
Paese della capogruppo:	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.539	6.789
7) altre	581.189	601.701
Totale immobilizzazioni immateriali	585.728	608.490
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.249.326	2.169.821
2) impianti e macchinario	31.251	36.085
3) attrezzature industriali e commerciali	241.161	268.840
4) altri beni	447.402	544.489
Totale immobilizzazioni materiali	2.969.140	3.019.235
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	19.403	20.194
Totale crediti verso altri	19.403	20.194
Totale crediti	19.403	20.194
Totale immobilizzazioni finanziarie	19.403	20.194
Totale immobilizzazioni (B)	3.574.271	3.647.919
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	1.646.693	1.570.377
Totale rimanenze	1.646.693	1.570.377
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	270.600	277.963
Totale crediti verso clienti	270.600	277.963
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	14.033

	31-12-2017	31-12-2016
Totale crediti tributari	0	14.033
5-ter) imposte anticipate	0	1.575
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.234	26.320
Totale crediti verso altri	31.234	26.320
Totale crediti	301.834	319.891
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.281.672	1.589.086
3) danaro e valori in cassa	60.033	52.799
Totale disponibilità liquide	1.341.705	1.641.885
Totale attivo circolante (C)	3.290.232	3.532.153
D) Ratei e risconti	63.350	22.076
Totale attivo	6.927.853	7.202.148
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.156.852	2.156.852
IV - Riserva legale	281.981	269.904
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	23.722	15.808
Varie altre riserve	3	1
Totale altre riserve	23.725	15.809
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.391	2.488
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	429.745	241.540
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(13.032)	(13.032)
Totale patrimonio netto	2.880.662	2.673.561
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.266.022	1.201.812
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	101.640	99.629
esigibili oltre l'esercizio successivo	654.395	756.035
Totale debiti verso banche	756.035	855.664

	31-12-2017	31-12-2016
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.162.040	1.350.059
Totale debiti verso fornitori	1.162.040	1.350.059
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	282.439	545.252
esigibili oltre l'esercizio successivo	140.850	156.500
Totale debiti verso controllanti	423.289	701.752
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	133.854	121.125
Totale debiti tributari	133.854	121.125
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	98.339	102.251
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	98.339	102.251
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	207.002	194.581
Totale altri debiti	207.002	194.581
Totale debiti	2.780.559	3.325.432
E) Ratei e risconti	610	1.343
Totale passivo	6.927.853	7.202.148

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.848.396	11.652.751
5) altri ricavi e proventi		
altri	76.871	76.516
Totale altri ricavi e proventi	76.871	76.516
Totale valore della produzione	11.925.267	11.729.267
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.906.590	8.013.364

	31-12-2017	31-12-2016
7) per servizi	598.471	602.609
8) per godimento di beni di terzi	416.718	387.036
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.476.997	1.514.017
b) oneri sociali	498.080	504.708
c) trattamento di fine rapporto	122.540	116.957
Totale costi per il personale	2.097.617	2.135.682
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	53.655	51.593
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	246.655	216.516
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.550	1.565
Totale ammortamenti e svalutazioni	301.860	269.674
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(76.315)	(160.200)
14) oneri diversi di gestione	93.654	108.684
Totale costi della produzione	11.338.595	11.356.849
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	586.672	372.418
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	4.279	7.129
Totale proventi diversi dai precedenti	4.279	7.129
Totale altri proventi finanziari	4.279	7.129
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	7.420	15.740
Totale interessi e altri oneri finanziari	7.420	15.740
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(3.141)	(8.611)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	583.531	363.807
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	149.500	123.692
imposte relative a esercizi precedenti	2.711	0
imposte differite e anticipate	1.575	(1.425)

	31-12-2017	31-12-2016
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	153.786	122.267
21) Utile (perdita) dell'esercizio	429.745	241.540

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	429.745	241.540
Imposte sul reddito	153.786	122.267
Interessi passivi/(attivi)	3.141	8.611
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	502	6.075
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	587.174	378.492
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	124.090	118.521
Ammortamenti delle immobilizzazioni	300.310	268.109
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	424.400	386.631
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.011.574	765.123
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(76.315)	(160.200)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	5.813	(6.921)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(188.019)	(82.597)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(41.274)	(234)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(188)	(537)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(301.955)	267.012
Totale variazioni del capitale circolante netto	(601.938)	16.524
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	409.636	781.647
Altre rettifiche		

	31-12-2017	31-12-2016
Interessi incassati/(pagati)	(1.913)	(8.611)
(Imposte sul reddito pagate)	(108.033)	(86.311)
(Utilizzo dei fondi)	(58.331)	(124.863)
Totale altre rettifiche	(168.277)	(219.784)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	241.359	561.863
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(190.659)	(564.967)
Disinvestimenti	400	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(30.893)	(16.174)
Disinvestimenti	0	100
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	791	16.185
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(220.361)	(564.857)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(99.629)	(97.656)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	(12.448)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(221.549)	(226.968)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(321.178)	(337.072)

	31-12-2017	31-12-2016
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(300.180)	(340.065)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.589.086	1.948.496
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	52.799	33.454
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.641.885	1.981.950
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.281.672	1.589.086
Danaro e valori in cassa	60.033	52.799
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.341.705	1.641.885

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2017, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Altre informazioni

La società è stata costituita il 26 novembre 1997 ai sensi dell'articolo 22 della legge 142/1990, dell'articolo 12 della legge 498/1992, dell'articolo 4, comma 1 della legge 95/1995 e dell'articolo 9, comma 1 della legge 475/1968 come sostituito dall'articolo 10 della legge 362/1991 per la gestione del servizio di farmacia del Comune di Monza, con il conferimento da parte del Comune stesso dell'azienda di sua proprietà A.M.Fa.C. – Azienda Municipale Farmacie Comunali.

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
  - secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza

dell’esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
    - e nella prospettiva della continuazione dell'attività, quindi tenendo conto del fatto che l’azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell’operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della “costanza nei criteri di valutazione”, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell’esercizio precedente;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all’art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nell’OIC 10 “Rendiconto finanziario”.

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell’art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l’articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell’articolo 2427 C.C., il commento alle voci che,

nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate in base ad un piano sistematico che prevede il completamento del processo di ammortamento in quattro anni fatto salvo quanto meglio specificato per le immobilizzazioni immateriali di seguito indicate.
Le migliorie su beni di terzi, iscritte nell'attivo alla voce "altre", comprendono gli adattamenti degli immobili commerciali utilizzati per il servizio di farmacia di proprietà di terzi con i relativi oneri accessori e risultano ammortizzate in relazione alla durata residua del contratto di locazione dell'immobile cui si riferiscono, mentre i lavori per la realizzazione del poliambulatorio Farmasalus sono stati ammortizzati coerentemente con la durata del diritto di superficie.

Il diritto di superficie acquistato a tempo determinato è stato iscritto al costo, comprensivo degli oneri accessori, ed ammortizzato secondo la durata del contratto prevista in trenta anni.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 581.189 sulla base del costo sostenuto.

	Coefficienti di ammortamento
Diritto di superficie	3,33%
Costi pluriennali	25%
Programmi applicativi	25%
Migliorie su beni di terzi	3,33% - 8,33%

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2017	585.728
Saldo al 31/12/2016	608.490
Variazioni	-22.762

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliam.	Costi di sviluppo	Diritti brevetto ind. e diritti utilizz. opere ingegno	Conce., licenze, marchi e diritti simili	Avviam.	Imm. Imm. In corso e acconti	Altre imm. Imm.	Totale imm. Imm.

	Costi di impianto e di ampliam.	Costi di sviluppo	Diritti brevetto ind. e diritti utilizz. opere ingegno	Conce., licenze, marchi e diritti simili	Avviam.	Imm. Imm. In corso e acconti	Altre imm. Imm.	Totale imm. Imm.
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	143.966	0	0	0	831.232	975.198
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	(137.178)	0	0	0	(229.532)	366.710
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	6.789	0	0	0	601.701	608.490
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	4.045	0	0	0	26.848	30.893
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	(6.295)	0	0	0	(47.360)	(53.655)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	(2.250)	0	0	0	(20.512)	(22.762)
Valore di fine esercizio								

	Costi di impianto e di ampliam.	Costi di sviluppo	Diritti brevetto ind. e diritti utilizz. opere ingegno	Conce., licenze, marchi e diritti simili	Avviam.	Imm. Imm. In corso e acconti	Altre imm. Imm.	Totale imm. Imm.
Costo	0	0	148.011	0	0	0	858.080	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	(143.473)	0	0	0	(276.892)	(420.365)
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	4.539	0	0	0	581.189	585.728

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 2.969.140, rispecchiando la seguente classificazione:

1) terreni e fabbricati;

2) impianti e macchinario;

3) attrezzature industriali e commerciali;

4) altri beni;

5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Si precisa che non sono state effettuate rivalutazioni di alcun tipo.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni, tenuto conto della destinazione, secondo un previsto piano di ammortamento che, nell'esercizio di entrata in funzione del bene, allo scopo di ragguagliare mediamente l'ammortamento all'effettivo utilizzo temporale, prevede l'applicazione della quota ridotta del 50%.

Relativamente ai fabbricati strumentali si è proceduto ad applicare il piano di ammortamento previsto ai soli fabbricati, al netto delle aree su cui gli stessi insistono, individuate in base a stime o al costo di acquisto, sulle quali non sono stati effettuati ammortamenti, in relazione al mantenimento nel tempo della propria utilità.

In particolare sono stati applicati i seguenti coefficienti di ammortamento:

	Coefficiente di ammortamento
Immobili strumentali	3%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Attrezzature	15%
Macchine elettroniche	20%
Misuratori fiscali	25%
Autovetture	25%
Impianti d'allarme	30%

I beni di modesto valore unitario suscettibili di autonoma utilizzazione, qualora la loro utilità sia limitata ad un solo esercizio, sono iscritti per intero nel conto economico alla voce “costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci”.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre i costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa sono attribuiti direttamente ai cespiti ammortizzabili.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2017	2.969.140
Saldo al 31/12/2016	3.019.235
Variazioni	-50.095

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell’attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.605.629	85.989	790.407	1.747.844	0	5.229.869
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo	(435.809	(49.904)	(521.566)	(1.203.355)	0	(2.210.634)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
ammortamento)	)					
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	2.169.821	36.085	268.840	544.489	0	3.019.235
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	146.448	0	27.961	145.254	0	319.663
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	(902)	(122.200)	0	(123.102)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	(66.943)	(4.834)	(54.738)	(120.140)	0	(246.655)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	79.505	(4.834)	(27.679)	(97.087)	0	(50.095)
Valore di fine esercizio						
Costo	2.753.977	85.989	816.467	1.763.098	0	5.419.532
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(504.652)	(54.738)	(575.306)	(1.315.697)	0	(2.450.392)
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	2.249.326	31.251	241.161	447.402	0	2.969.140

L'importo dei Terreni e Fabbricati si riferisce al valore netto contabile di cinque immobili commerciali adibiti all'esercizio dell'attività di farmacia che sono acquistati nel corso dell'esercizio 2009 dal Comune di Monza; nel valore è compreso anche l'immobile utilizzato dalla farmacia comunale n. 4, acquistata nel corso del 2012, i locali già adibiti a magazzino centrale e gli uffici della società. Gli immobili, ad eccezione di quello della farmacia n. 4, sono gravati da ipoteca a favore dell'istituto di credito che ha erogato il mutuo per l'acquisto della proprietà.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	338.550
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	27.450
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	308.689
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	1.308

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2017	19.403
Saldo al 31/12/2016	20.194
Variazioni	791

Esse risultano composte da crediti immobilizzati relativi a depositi cauzionali vari.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 19.403 e si riferiscono ai depositi cauzionali versati dalla società a favore di terzi.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo; tuttavia, i crediti immobilizzati sono stati valutati al loro presunto valore di realizzo essendo derivanti da operazione precedenti all'esercizio 2016.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso altri	20.194	(791)	19.403	19.403
Totale crediti immobilizzati	20.194	(791)	19.403	19.403

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2.d-bis) "*crediti verso altri*", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 19.403.

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali vari	19.403

CREDITI IMMOBILIZZATI ISCRITTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai crediti immobilizzati iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti dalla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2017 è pari a euro 3.290.232. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 241.921.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di merci giacenti presso il magazzino centrale e le farmacie sono iscritte al costo di acquisto, determinato abbattendo il prezzo di vendita al dettaglio - al netto dell'imposta sul valore aggiunto - di una percentuale corrispondente allo sconto medio ponderato applicato dai grossisti e dai produttori di farmaci. Nella determinazione del costo medio ponderato è stato tenuto conto dell'elevata rotazione delle merci in magazzino.

Le rimanenze rappresentate da farmaci scaduti sono iscritte al presunto valore di rimborso da parte di Assinde, società che rimborsa il valore dei farmaci scaduti e presta il servizio di raccolta e di avvio allo smaltimento delle confezioni medicinali scadute o comunque divenute invendibili a seguito di provvedimento amministrativo.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione “attivo” dello Stato patrimoniale alla sottoclasse “C.I” per un importo complessivo di euro1.646.693.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell’esercizio chiuso al 31/12/2017 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0	0
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Prodotti finiti e merci	1.570.377	76.316	1.646.693
Acconti	0	0	0
Totale rimanenze	1.570.377	76.316	1.646.693

Di seguito il dettaglio della movimentazione delle rimanenze di merci

	31.12.2016	Incrementi	Decrementi	31.12.2017
Etico	884.329	44.347	0	928.676
Parafarmaco	658.800	32.767	0	691.567
Omeopatici	13.845	0	1.023	12.822
Veterinari	13.403	226	0	13.629
Totale	**1.570.377**	**77.340**	**1.023**	**1.646.693**

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell’esercizio chiuso al 31/12/2017, la sottoclasse dell’Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell’Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all’attività ordinaria di gestione.

L’art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l’attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall’ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell’interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e

dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre “attualizzare” i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all’attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 12.138.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 301.834.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell’esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell’attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	277.963	(7.363)	270.600	270.600
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo	0	0	0	0

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
circolante				
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	14.033	(14.033)	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.575	(1.575)	0	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	26.320	4.914	31.234	31.234
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	319.891	(18.057)	301.834	301.834

La voce crediti v/clienti accoglie l'importo dei crediti esigibili entro 12 mesi e derivanti dalle normali operazioni di vendita e prestazione di servizi. In particolare i crediti verso il Servizio Sanitario Nazionale ammontano a euro 215.875.

La valutazione al presunto valore di realizzo riflette la rettifica di valore operata in applicazione della normativa civilistica che ammonta a euro 12.138. Le movimentazioni intervenute sono così rappresentate:

	31.12.2016	Incremento	Decremento	31.12.2017
F.do svalutazione crediti	10.589	1.550	0	12.138

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "*crediti verso altri*", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 31.234.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Carte di pagamento	999
Credito v. Ass.Inde	27.277
Anticipi a fornitori	2.957

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti

dell’attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell’esercizio, operazioni che prevedono l’obbligo per l’acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell’esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all’esercizio chiuso al 31/12/2017 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse “C.IV per euro 1.341.705, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.589.086	(307.414)	1.281.672
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	52.799	7.234	60.033
Totale disponibilità liquide	1.641.885	(300.180)	1.341.705

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 63.350.
Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	2.739	(2.368)	371
Risconti attivi	19.337	43.642	62.979
Totale ratei e risconti attivi	22.076	41.274	63.350

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2017	31/12/2016
Risconti attivi su assicurazioni	5.960	7.097
Risconti attivi su affitti passivi	6.560	5.013
Risconti attivi su abbonamenti	20.748	7.003
Risconti attivi su bollo autovetture	225	224
Risconti attivi su canoni di leasing	29.486	0
TOTALE	**62.979**	**19.337**

Ratei attivi	31/12/2017	31/12/2016
Ratei attivi su Feed in tariff impianto fotovoltaico	371	779
Ratei su interessi attivi	0	1.960
TOTALE	**371**	**2.739**

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	371	0	0
Risconti attivi	46.988	15.991	0

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 2.880.662 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 207.101.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C. ,nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	2.156.852	0	0	0	0		2.156.852
Riserva legale	269.904	0	12.077	0	0		281.981
Altre riserve							
Riserva straordinaria	15.808	0	7.914	0	0		23.722
Varie altre riserve	1	0	0	2	0		3
Totale altre riserve	15.809	0	0	0	0		23.725
Utili (perdite) portati a nuovo	2.488	0	0	0	1.097		1.391
Utile (perdita) dell'esercizio	241.540	(221.549)	(19.991)	0	0	429.745	429.745
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(13.032)	0	0	0	0		(13.032)
Totale patrimonio netto	2.673.561	(221.549)	0	2	1.097	429.745	2.880.662

Acquisizione azioni proprie

Le azioni proprie acquisite nel corso dell'esercizio in commento sono state iscritte in bilancio al costo d'acquisto a diretta riduzione del patrimonio netto tramite l'iscrizione della riserva negativa "A.X - Riserva negativa azioni proprie in portafoglio".

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.156.852		0
Riserva legale	281.981	B	281.981
Altre riserve			
Riserva straordinaria	23.722	A, B, C	10.690
Varie altre riserve	3		0
Totale altre riserve	23.725		10.690
Utili portati a nuovo	1.391	A, B, C	1.391
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(13.032)		0
Totale	2.450.917		294.062
Quota non distribuibile			281.981
Residua quota distribuibile			12.081

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al

31/12/2017 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 3. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati. Né risultano stanziati altri fondi per rischi e oneri a fronte di obbligazioni attuali o stimabili in modo attendibile.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. e riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti in forza alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.201.812
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	122.540
Utilizzo nell'esercizio	58.330
Totale variazioni	64.210
Valore di fine esercizio	1.266.022

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale

derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario “attualizzare” i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato né all’attualizzazione per i debiti aventi scadenza inferiore a 12 mesi; essi, pertanto, sono stati valutati al loro valore nominale.

Si precisa che, con riguardo ai debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi, sorti anteriormente al primo esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società può non applicare il costo ammortizzato. Pertanto tali debiti sono stati iscritti al loro valore nominale.

Debiti verso banche

I debiti verso banche con scadenza oltre 12 mesi ammontano ad euro 654.395 e si riferiscono al debito residuo per la quota capitale relativo ai finanziamenti erogati da Ubi Banca Popolare di Bergamo.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per euro 1.162.040, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all’attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti verso controllanti

Nella voce debiti verso controllante entro 12 mesi che ammonta a euro 282.439 è iscritto per il debito verso il Comune di Monza, azionista di maggioranza della società, per il canone stabilito della convenzione per la gestione del servizio di farmacia e per euro 15.650 la quota corrente del pagamento differito a 15 anni del diritto di superficie relativo all’immobile della Cascina Bastoni.

Nei debiti esigibili oltre 12 mesi è iscritta la quota del diritto di superficie relativo all’immobile della Cascina Bastoni scadente oltre l’esercizio pari a euro 140.850.

Il debito residuo oltre 5 anni verso controllanti ammonta a euro 78.250.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d’imposta in quanto spettanti.

Composizione Debiti v/controllanti

I debiti verso l'ente controllante sono interamente costituiti da debiti di natura commerciale per un importo complessivo pari a euro 423.289.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo per euro 207.002, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell’esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo

Debiti v. dipendenti	201.986
Debiti v. carte di credito	2.001
Debiti v. soci	2.468
Altri debiti	547

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 2.780.559.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	855.664	(99.629)	756.035	101.640	654.395	114.585
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	1.350.059	(188.019)	1.162.040	1.162.040	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso	701.752	(278.463)	423.289	282.439	140.850	78.250

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
controllanti						
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	121.125	12.729	133.854	133.854	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	102.251	(3.912)	98.339	98.339	0	0
Altri debiti	194.581	12.421	207.002	207.002	0	0
Totale debiti	3.325.432	(544.873)	2.780.559	1.985.314	795.245	192.835

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

DEBITI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	756.035	756.035	0	756.035
Debiti verso fornitori	0	0	1.162.040	1.162.040
Debiti verso controllanti	0	0	423.289	423.289
Debiti tributari	0	0	133.114	133.854
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	98.339	98.339
Altri debiti	0	0	207.002	207.002
Totale debiti	756.035	756.035	2.024.784	2.780.559

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
UBI BANCA	Mutuo ipotecario	3.12.2024	SI	Ipoteca su immobile di € 3.000.000	rate periodiche

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 610.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.343	(733)	610
Risconti passivi	0	0	0
Totale ratei e risconti passivi	1.343	(733)	610

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Ratei passivi	31/12/2017	31/12/2016
Ratei passivi su interessi finanz./mutui	610	1.343
Totale	**610**	**1.343**

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	610	0	0
Risconti passivi	0	0	0

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla

vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 11.848.396.

In particolare, i ricavi derivanti dalle prestazioni a favore del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) sono esposti al netto delle trattenute convenzionali e di legge.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 76.871 e si riferiscono per euro 2.374 all'incentivo corrisposto dal GSE, per euro 19.450 a sopravvenienze attive ordinarie, per euro 3.473 a rimborsi e per euro 51.574 ad altri ricavi dell'attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite per contanti	11.556.776
Vendite SSN	186.246
Ambulatori Farmasalus	105.374
Totale	11.848.396

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 11.338.595.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	6.999
Altri	421
Totale	7.420

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- le imposte relative ad esercizi precedenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee annullate nell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse “CII – Crediti”, alla voce “5 ter - imposte anticipate” (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l’esercizio successivo) sono state riassorbite le imposte anticipate stanziate in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell’esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce “20 – Imposte sul reddito dell’esercizio, correnti, differite e anticipate” sono state riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	**149.500**
Imposte relative a esercizi precedenti	2.711
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	**0**
Imposte anticipate: IRES	0
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	1.575
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	**1.575**
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	
Totale imposte (20)	**153.786**

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell’esercizio corrente raffrontati con quelli dell’esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	0	0
Fondo imposte differite: IRAP	0	0
Totali	**0**	**0**
Attività per imposte anticipate: IRES	0	1.575
Attività per imposte anticipate: IRAP	0	0

Totali	**0**	**1.575**

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenzia, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte (a)	**583.531**	**2.685.841**
Aliquota ordinaria applicabile	24	3,90
Onere fiscale teorico	140.047	104.748
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successi		
Variazioni permanenti in aumento	48.351	75.383
Variazioni permanenti in diminuzione	115.588	1.983.111
Totale Variazioni	**-67.237**	**-1.907.728**
Imponibile fiscale	516.296	778.113
Imposte dell'esercizio	119.154	30.346
Valore iscritto nella voce 20) del Conto Economico	**149.500**	
Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi (imposte anticipate)		
Differenze temporanee in aumento	**0**	0
Totale variazioni in aumento	**0**	**0**
Imposte anticipate	0	**0**
Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi (imposte		

differite)		
Differenze temporanee in diminuzione	0	**0**
Totale variazioni in diminuzione	0	0
Imposte differite	0	0
Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in aumento (utilizzi f.do imposte differite)		
Riversamento differenze temporanee in aumento	**0**	0
Totale differenze riversate	0	**0**
Totale imposte	0	0
Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in diminuzione (utilizzi attività per imposte anticipate)		
Riversamento differenze temporanee in diminuzione	0	0
Totale differenze riversate	0	**0**
Totale imposte	0	0
Rilevazioni contabili effettuate nell'esercizio		
Imposte dell'esercizio (a)	149.500	
Imposte anticipate (b)	0	
Imposte differite passive (c)	0	
Utilizzo f.do imposte differite esercizio precedente (d)	0	
Diminuzione imposte anticipate esercizio precedente (e)	1.575	
Imposte totali iscritte alle voce 20) Conto Economico	**151.075**	

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal

D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R.

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2017, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

a. le disponibilità liquide assorbite dall'attività operativa e le modalità di copertura;
b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio,è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di investimento derivano da:

- investimenti in attività materiali per euro 190.259 (al neto di dismissioni per euro 400);
- investimenti in attività immateriali per euro 30.893.

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di finanziamento sono:

- rimborso del mutuo per euro 99.629;
- pagamento di dividendi per euro 221.549.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2017, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione

- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

- Compensi revisore legale o società di revisione

- Categorie di azioni emesse dalla società

- Titoli emessi dalla società

- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale

- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

- Informazioni sulle operazioni con parti correlate

- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.

- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6–bis c.c.)

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni

- Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	31.12.2016	31.12.2017	Variazione
Direttore Generale	1	1	0
Direttori di farmacia	10	10	0
Collaboratori di farmacia	12	11	-1
Impiegati amministrativi	6	6	0
Commessi	11	10	-1
Tempo det./Sost. Maternità	0	2	2
Assunzioni obbligatorie	1	1	0
Totale	**41**	**41**	**0**

Rapporti di collaborazione organizzata dal committente

Nella determinazione del numero dei dipendenti occupati, sono stati compresi anche i rapporti di collaborazione organizzata dal committente, disciplinati dal D.Lgs. n. 81/2015.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	40.000	36.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale, pari a euro 2.156.852, è rappresentato da 615.617 azioni ordinarie di nominali euro 3,31 cadauna. Si precisa che al 31/12/2017 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società dalla società all'istituto di credito per l'accensione del mutuo esposto alla voce debiti verso banche dello stato patrimoniale passivo. Le garanzie prestata dalla società (ipoteca su immobili) ammonta a euro 3.000.000.

	Importo
Garanzie	3.000.000
di cui reali	3.000.000

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La società non fa parte di un gruppo di imprese.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

Vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato del Comune di Monza che esercita sulla Società attività di direzione e coordinamento in virtù della partecipazione maggioritaria al capitale sociale.

Bilancio corrente - consuntivo	
ENTRATE: Accertamenti di competenza	
Titolo I - Tributarie	94.018.057
Titolo II - Trasferimenti Stato, Regione ed Enti	12.715.952
Titolo III - Extra tributarie	32.572.202
Titolo IV - Entrate da trasferimenti c/capitale	27.083.029
Titolo V - Entrate da prestiti	5.857.799
Titolo VI - Entrate da servizi per c/terzi	75.769.296
TOTALE ENTRATE (A)	**248.016.337**
USCITE: impegni di competenza	
Titolo I - Spese correnti	127.364.134
Titolo II - Spese in c/capitale	27.632.525
Titolo III - Rimborso di prestiti	8.814.630
Titolo IV - SPese per servizi per conto di terzi	75.769.296
TOTALE USCITE (B)	**239.580.587**
AVANZO (A-B)	**8.435.750**

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 429.745,47, come segue:

- il 5%, pari a euro 21.487,27, alla riserva legale;
- euro 10.771,83 alla riserva straordinaria;
- di distribuire un dividendo complessivo pari a euro 397.486,37.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio non sono state effettuate rivalutazione sui beni della società.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c.2 C.C., si segnala che la società non ha assunto

partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Nota integrativa, parte finale

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Avv. Michele Memola)

itcc-ci-2017-07-06

FARMA.CO.M. S.P.A.

Sede in Monza (MB) – Via Braille, 3

Capitale sociale € 2.156.852,27 interamente versato

Iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Milano-Monza-Brianza-Lodi

Codice fiscale e numero di iscrizione 02730670961

REA n. MB-1549553

Soggetta a direzione e coordinamento da parte del
Comune di Monza - codice fiscale 02030880153

* * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2 DEL CODICE CIVILE

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017

* * *

Ai Signori Azionisti della FARMA.CO.M. S.P.A.

Signori Soci, la presente relazione riguarda l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2 del Codice Civile.
Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività si è ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal direttore generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni

o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c. eccetto riguardo a quanto espressamente indicato in nota integrativa relativamente alla valutazione dei crediti e dei debiti.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella relazione da noi sottoscritta in data 11.4.2018.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli amministratori e concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Monza, 11 aprile 2018

Il Collegio Sindacale